

IL TEMPO

1-9-90

La crociata della «madre coraggio» romana «Gli spacciatori all'Argentario continuano ad agire indisturbati»

DA ROMA, che di fatto ha ormai la «sua» spiaggia più importante richiesta a Capalbio, Porto Ercole e Porto Santo Stefano, è partita «la guerra agli spacciatori di droga» che sta da quattro mesi mobilitando carabinieri, magistrati e volontari sull'Argentario. Una «guerra sociale», in nome della carità attiva, cristiana, che vede come protagonista l'associazione di via Rovigo che ha come condottiera la signora Gabriella Pasquali Carlizzi impegnata a raccogliere, costi quel che costi, l'eredità spirituale di padre Gabriele Berardi per il quale i «volontari della carità» hanno già promosso la causa di canonizzazione.

La signora Carlizzi sta mettendo a ferro e fuoco il paradiso dei Vip: prima ha denunciato pubblicamente, in una riunione sospesa dal sindaco nella sala consiliare, un noto commerciante del luogo, poi ha fatto arrestare un giovane spacciatore organizzando una cenatranello in un ristorante-bene di Porto Santo Stefano e facendo chiedere a un cameriere-spacciatore, da due «falsi» figli, dosi di eroina regolarmente consegnate.

Quindi, nella sua splendida villa di Calamoresca, insieme al marito e al collaboratore Tommaso Micheli, ha convocato i giornalisti per aggiornare l'opinione pubblica sulle ultime mosse. Repressive e propositive.

La signora Carlizzi ha anche dichiarato di

aver ricevuto negli ultimi tempi gravissime minacce da gente del posto. «Naturalmente — ha detto — ho presentato regolare denuncia ai carabinieri». Lo Sherlock Holmes in gonnella non si è comunque impaurita, anzi «lo stimolo che mi viene da questi episodi — ha detto — e il fatto che la stragrande maggioranza della gente inizi a collaborare, mi sprona a intensificare la lotta contro l'esasperato permissivismo del malcostume». Quindi la novità, la proposta ai giovani, alle famiglie, agli operatori e alle istituzioni. Si tratta di un progetto denominato «Gioventù d'Argento»: una teorizzazione della «carità attiva» che anima i volontari romani di via Rovigo.

A noi non pare di facile realizzazione anche se la signora Carlizzi «spera bene» perché ha al suo fianco nomi illustri del panorama politico: Scalfaro, Piccoli, Vassalli e Rauti.

A Porto Santo Stefano è stato costituito un comitato del quale non possono far parte coloro che rivestano, in qualsiasi ambito, una carica pubblica. Il comitato, con finanziamenti privati che la stessa signora Carlizzi si è detta in grado di «sollecitare», opererà perché ai giovani dell'Argentario (e non solo dell'Argentario) siano garantite attività, riferite al mare o al territorio, che possano impegnarli e che siano anche dignitosamente retribuite.

Giancarlo Capecci